



Ecomuseo del paesaggio lomellino
Palazzo Strada – via Roma 10
Ferrera Erbognone (PV)

Ferrera Erbognone, 23 marzo 2009

Relazione bilancio 2009-2011

La programmazione triennale prevede una serie di iniziative spalmate sugli anni solari 2009, 2010 e 2011. Oltre al piano di interventi già previsto per il 2009 (*vedi Relazione bilancio 2009*), il consiglio direttivo ha pianificato le attività del 2010.

In primo piano c'è la fiera di prodotti tipici "Sapori e profumi della Lomellina". Per la prima volta nella sua storia la Lomellina vuole presentarsi promuovendo tutti i prodotti di eccellenza del territorio: dal salame d'oca di Mortara alla cipolla rossa di Breme, dall'asparago di Cilavegna ai fagioli borlotti di Gambolò, fino, ovviamente, al riso e alle rane, simboli riconosciuti della Lomellina. Su un palcoscenico unico, la collaborazione fra Pro loco, associazioni di promozione turistica, ristoratori, aziende agricole porterà a esporre quanto di meglio il territorio produce nel corso dell'anno. È prevista anche la presenza degli alunni dell'istituto alberghiero "Ciro Pollini" di Mortara.

Nel campo più culturale sono stati previsti due progetti a sfondo storico. Il primo riguarda "La Via Francigena in Lomellina", nel tratto che va da Palestro (nord-ovest) a Gropello Cairoli (sud-est). Studiata dal Comune di Mortara, il centro più importante aderente all'Ecomuseo, il progetto avrà lo scopo di far conoscere l'"autostrada della fede" attraverso la valorizzazione dei vari centri presenti lungo il tracciato, un convegno scientifico con l'intervento di docenti ed esperti, e il recupero del tracciato stesso.

Il secondo progetto è denominato "L'antica strada delle Gallie". Anche in questo caso un percorso antico, che in epoca romana andava da Dorno a Lomello, e, passando per Cozzo, portava nelle Gallie. Il tracciato, una strada campestre rettilinea, è ancora oggi presente nelle mappe e nelle cartine geografiche. L'Ecomuseo, sviluppando il progetto presentato dall'architetto Roberto Bartolucci (Castello di Valeggio srl), vuole valorizzare la millenaria testimonianza non solo viabilistica, ma anche culturale e ambientale della zona centrale della Lomellina. Si pensa, in particolare, a visite guidate (con il coinvolgimento della Pro loco Lomello), al posizionamento di un'adeguata cartellonistica e al coinvolgimento di ristoratori e di aziende agrituristiche territoriali. Entrambi i progetti vanno nella direzione di formare una cultura consapevole del territorio, inteso come paesaggio naturale e umano, storico e contemporaneo, con l'obiettivo del più ampio coinvolgimento della popolazione.

Infine, proseguendo nell'ottica di coinvolgere gli istituti comprensivi e i circoli didattici della Lomellina, l'Ecomuseo avvierà una serie di uscite didattiche nelle abbazie e nei santuari lomellini, alla riscoperta della storia cristiana della Lomellina, dove la presenza degli ordini religiosi nel Medioevo fu particolareggiata e assai dinamica.

Il 2011 sarà l'anno dei libri a sfondo storico. Il consiglio direttivo dell'Ecomuseo ha in progetto la pubblicazione di due libri. Il primo riguarderà la Lomellina romana e longobarda: un gruppo di studiosi territoriali approfondirà il periodo in questione, che sarà suddiviso in capitoli (la Lomellina dei Galli, di Roma repubblicana, di Roma imperiale, dei Longobardi). Il secondo volume, invece, prenderà in esame la Lomellina "ipogea", sotterranea: i passaggi segreti e i cunicoli di castelli, abbazie e cascine che si ramificano ancora oggi nel sottosuolo.

Da ultimo, la conclusione del percorso didattico con le scuole dell'obbligo alla scoperta delle garzaie e delle rogge storiche, con il coinvolgimento dell'associazione di irrigazione Est Sesia e dell'associazione La Città ideale di Vigevano, e il completamento della cartellonistica a scopo turistico, che porterà ogni Comune a esporre il cartello "Comune dell'Ecomuseo del paesaggio lomellino" agli ingressi del centro abitato.

Il presidente
Giovanni Fassina

Il coordinatore
Umberto De Agostino